Lire 10 la copia

Anno I - N. 171 - Mercoledì 24 Settembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direz., Redaz., Amministr.: Via Silvio Pellico 8. Tel.: Dir. 27322. Red.: 93854, 7306. Amm. 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C/C. Postale 11/5398

Violenze a danno di connazionali nelle zone cedute alla R.F.P.J.

Passo italiano di protesta al Ministero degli Esteri jugoslavo

Un rilievo di Palazzo Chigi sull'entità degli incidenti di Gorizia
Due guardie di finanza sconfinate sono state tradotte ad Aidussina

ROMA, 23 — Un portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato questa sera al redattore diplomatico dell'«Ansa» che quasi contemporaneamente al passo compiuto dal Ministro jugoslavo a Roma che, come è noto, ha dichiarato ieri al nostro Ministero degli Esteri che il suo Governo ritiene responsabile quello italiano delle violenze commesse a danno di sloveni in quelle parti della Venezia Giulia che sono state restituite all'amministrazione italiana, un analogo passo di denuncia di violenze a danno degli italiani residenti nei territori passati alla Jugoslavia è stato compiuto dal nostro Ministro a Belgrado.

Un incontro a Udine

Per quanto riguarda le violenze e le atrocità commesse dagli italiani ai danni degli sloveni, ha continuato il portavoce, al Ministero degli Esteri non risulta che si sia verificato alcunchè di veramente grave nella zona di Gorizia e dintorni. I pochi incidenti che possono essere avvenuti si sono nella massima parte registrati nel breve periodo di «interregno» tra il momento in cui la Polizia civile della Venezia Giulia, dipendente dagli alleati, ha rallentato la propria sorveglianza predisponendosi a cessare il servizio e il momento in cui le autorità italiane hanno ufficialmente preso in consegna la zona.

Per quanto riguarda l'entità degli incidenti che si sono verificati dopo la presa di possesso da parte italiana — ha detto inoltre il portavoce — risulta che le forze di polizia italiane sono intervenute immediatamente ed efficacemente. Inoltre, allo scopo di normalizzare la situazione, su iniziativa italiana ha avuto luogo un incontro al- [illegible]

[illegible] d'Armata di Udine, gen. Cappa. Il convegno è durato due ore ed ha dato modo ai rappresentanti italiani e jugoslavi di esaminare i rapporti di buon vicinato fra le due Nazioni.

Una notizia da Gorizia informa questa sera che domenica notte due guardie di finanza di un posto di blocco presso Merna sono state catturate, disarmate e tradotte ad Aidussina da una pattuglia jugoslava. I due soldati erano stati sorpresi pochi metri oltre il confine, mentre stavano per raggiungere una casa colonica per chiedere dell'acqua. Allorchè, accortisi dell'involontario sconfinamento, stavano per rientrare in territorio italiano, la pattuglia jugoslava intimava l'alt e, senza voler accogliere alcuna spiegazione, procedeva senz'altro al loro arresto. Sino a questa sera le guardie non erano rientrate; sono in corso trattative con il Comando jugoslavo per la loro liberazione.

Si fa notare a questo proposito, in ambienti ufficiosi, che il rigore osservato dalle autorità militari jugoslave nel campo di questi involontari sconfinamenti, così difficili del resto da evitare specialmente di notte per l'imprecisione del tracciato in alcuni tratti di frontiera, mal si accorda col senso di ragionevole larghezza con cui fatti del genere sono stati risolti da parte italiana ed alleata, come fa fede l'episodio dei quattro soldati jugoslavi scesi inavvertitamente sulla costa presso Duino per fare un bagno e che, scoperti, furono rinviati subito al loro Comando.

I colloqui di Belgrado

In merito al colloquio avuto ieri a Belgrado dall'Ambasciatore britannico col Vice Ministro degli [illegible]

[illegible] portavoce — le truppe jugoslave ed anglo-americane del Territorio Libero devono restare nelle rispettive zone in attesa che il Consiglio di sicurezza nomini il Governatore di Trieste.

La Lega Nazionale contro le libertà violate

La Lega Nazionale di Trieste, in considerazione della grave situazione che permane nell'Istria, nel Carnaro e nella Dalmazia anche dopo l'entrata in vigore del Trattato di pace, particolarmente per quanto si riferisce alla mancanza delle libertà relative all'associazione, al culto ed all'educazione scolastica di cui soffrono le popolazioni specie di nazionalità italiana, ha approvato una mozione in cui, additato all'opinione pubblica mondiale il grave attentato di questi elementari diritti dell'uomo perpetrato da uno Stato aderente all'UNESCO, invoca l'intervento dei competenti organismi internazionali.

Saranno in pochi a votare il 12 ottobre a Briga e Tenda

Le cavillose norme per il plebiscito

LIMONE PIEMONTE, 23 — Le autorità francesi hanno reso noto agli abitanti della Valle Roia che il plebiscito riguardante l'annessione di Tenda e Briga alla Francia avverrà il giorno 12 ottobre.

La domanda cui si dovrà rispondere con un «sì» od un «no» è la seguente: «Approvate la riannessione (sic!) alla Francia delle Valli del Tinea, del Vesubia e del Roia?».

Sono ammessi alla votazione: 1) le persone nate nel territorio annesso e che vi sono domiciliate al momento della consultazione; 2) le persone nate nel territorio annesso di padre e madre pure nati nello stesso territorio, qualunque sia la loro attuale residenza; 3) le persone nate fuori del territorio annesso che vi abbiano stabilito la residenza prima del 28 ottobre 1922 e l'hanno conservata fino alla data della consultazione.

Con ciò vengono esclusi dal voto gli altri oriundi di Tenda e Briga figli di brigaschi e di tendaschi nati fuori del territorio e poichè le popolazioni locali hanno trovato lavoro esclusivamente fuori dei loro paesi, la maggioranza si trova in queste condizioni. In base a tale restrizione, infatti, dei 650 abitanti di San Dalmazzo di Tenda, soltanto 30 sono ammessi al voto. Da notare ancora che la data fascista del 28 ottobre 1922 non ha alcuna influenza circa l'afflusso dei lavoratori in quella zona. San Dalmazzo è una frazione che ha preso sviluppo in seguito ai lavori della centrale elettrica e della ferrovia, opere che non hanno nulla a che fare col regime fascista.

La Corte internazionale di giustizia ha nominato tre osservatori internazionali, un olandese, uno svizzero ed uno svedese, per il plebiscito di Tenda e Briga.

Fotografia di Romita giudicata tendenziosa

NAPOLI, 23 — Un increscioso incidente si è avuto a deplorare nei pressi dello studio fotografico dei fratelli Troncone. Un gruppo di persone appartenenti al partito socialista italiano affrontava il collega Troncone, fotografo del «Risorgimento», ritenendolo autore di una fotografia pubblicata domenica scorsa sullo stesso giornale, nella quale apparivano l'on. Romita e un gruppo di commensali attorno a un tavolo in un ristorante di lusso, ove si erano recati subito dopo la manifestazione organizzata il 20 settembre dai social-comunisti contro la fame. Il fotografo veniva minacciato di rappresaglie e di devastazione del laboratorio. L'intervento della polizia evitava incidenti.

Petkov è stato impiccato

Il capo dell'opposizione bulgara avrebbe potuto fuggire dal Paese: preferì affrontare la morte in nome di quella libertà per la quale in vita aveva sempre lottato contro tutti gli oppressori

LONDRA, 23 — *Alle 0,15 di stanotte è morto sul patibolo della prigione centrale di Sofia, Nicola Petkov, uomo energico, convinto che gli Stati Uniti avrebbero salvato nel mondo la democrazia. Petkov, capo dell'opposizione bulgara, è stato impiccato per aver cercato — secondo l'accusa — di rovesciare l'autorità costituita e per restaurare il fascismo nel Paese.*

In un certo qual senso egli è una vittima della lotta che si svolge fra gli Stati Uniti e la Russia Sovietica. Egli è stato dichiarato colpevole di congiura per rovesciare con l'aiuto di truppe «straniere» il Governo comunista bulgaro appoggiato dai russi, ma l'atto d'accusa non ha specificato di quali truppe straniere si trattasse; è chiaro però che esso si riferiva alle truppe britanniche ed americane.

Legali britannici ed americani hanno dichiarato che nel mondo occidentale l'atto d'accusa non sarebbe nemmeno stato preso in considerazione. Essi hanno detto che il suo contenuto era vago ed in gran parte stilato nel linguaggio di Radio Mosca — un'arringa politica piuttosto che un'imputazione legale.

Petkov è stato processato da tre giudici comunisti del Distretto meridionale di Sofia, in una sala maestosa con un immenso mosaico rappresentante la dea bendata della Giustizia con la bilancia in una mano e la spada nell'altra. Insieme a Petkov sono stati processati altri 4 coimputati, che si sono dichiarati colpevoli. Uno dopo l'altro essi hanno dichiarato alla Corte di essere stati implicati nella congiura diretta a rovesciare il Governo, con la forza.

Io ho visto Petkov per la prima volta al suo ingresso nell'aula. Aveva il viso terreo, i capelli grigi tutti scompigliati e tremava visibilmente. (Il giorno dopo i giornali di Sofia controllati dal Governo affermarono che egli tremava perchè conscio della sua colpa). Petkov negò le colpe attribuitegli e dichiarò che i coimputati erano delle persone completamente a lui estranee o delle semplici conoscenze. La sua voce non tremava più. Era la stessa voce forte e sicura che era stata udita in Parlamento quando egli aveva chiamato i capi comunisti «traditori della democrazia bulgara» e quando aveva dichiarato «in Bulgaria non esiste più libertà». Egli conosceva la lotta per la libertà: aveva combattuto contro l'oppressione monarchica e la dittatura fascista che l'avevano perseguitato.

Per tutta la durata del processo la Corte si è attenuta alle norme procedurali bulgare. Petkov ebbe la possibilità di parlare a lungo e di avere un avvocato difensore e molti testimoni. Tuttavia alcuni testimoni che Petkov aveva affermato essere indispensabili per la sua difesa, gli furono rifiutati.

Io sono stato l'unico corrispondente americano a Sofia per tutta la durata del processo. Quantunque ai rappresentanti politici britannici ed americani non fosse stato accordato il permesso di presenziare al processo, io ottenni il lasciapassare ed il Ministero delle Informazioni bulgaro mi fornì di interpreti.

Gli Stati Uniti hanno definito il processo di Petkov una montatura ed hanno richiesto la sua revisione da parte del Consiglio di controllo alleato. Ma in base ai termini d'armistizio la Russia controlla il Con- [illegible]

[illegible] *egli è stato incoraggiato dagli americani e dai britannici, dato che essi pongono il diritto alla libertà politica fra le mete maggiori per cui hanno fatto la guerra.*

Senza dubbio egli avrebbe potuto fuggire dal Paese. Ma Petkov non era tipo da lasciarsi impaurire e da chiudersi nel silenzio. Io credo che per molto tempo non ci saranno più in Bulgaria dei Nicola Petkov. Il suo partito è stato dichiarato illegale e nella Sobranje (Parlamento bulgaro) non vi è alcuna voce contraria a levarsi contro il fronte patriottico guidato da George Dimitrov, che da molti viene considerato come il comunista n. 2 del mondo.

Se in qualche futuro periodo imprevedibile la Bulgaria si sbarazzerà dei comunisti, Nicola Petkov diverrà probabilmente un eroe nazionale, caduto da martire.

Sulla via principale di Sofia c'è ora un semplice monumento di granito dedicato a suo padre, il Primo Ministro Dimitri Petkov, ucciso da assassini politici nel 1908. In una delle vaste piazze del centro della città mi fu indicato il luogo ove il di lui fratello, pure capo dell'opposizione, venne ammazzato nel 1923.

Oggi Nicola Petkov è andato a raggiungere nella storia suo padre e suo fratello.

EDWARD V. ROBERTS
dell'«United Press»

Presa di posizione a Londra e Washington

LONDRA, 23 — Al suo ritorno da Parigi, Bevin ha immediatamente dedicato la sua attenzione alla esecuzione di Petkov: si prevede negli ambienti diplomatici londinesi che tale avvenimento darà origine ad un grave problema nella politica estera britannica. Probabilmente la Granbretagna manterrà l'opposizione all'ammissione della Bulgaria all'ONU e cercherà probabilmente di dimostrare che la esecuzione costituisce una violazione del trattato di pace. Tutto ciò [illegible]

Approvata con 22 voti favorevoli, 8 contrari e 19 astensioni la mozione argentina

La revisione del trattato di pace verrà discussa dall'Assemblea dell'ONU

NEW YORK, 23 — Con 22 voti favorevoli, 8 contrari e 19 astensio- [illegible] to prima che il suo Paese entrasse in guerra contro l'Italia». [illegible] sposte. Ha incominciato lo jugoslavo Leontic, opponendosi con vee- [illegible] sere realizzato a base territoriale e regionale e in proporzione alla en- [illegible]

[illegible] ca e per quella coreana. Con parole ancor più mordenti ha attaccato l'Argentina: «Dov'erano gli amici argentini dell'Italia, che ora tentano la revisione — egli ha detto — quando la Russia Sovietica e altre Nazioni liberavano il popolo italiano dal giogo del fascismo?» (A questa domanda, ha risposto successivamente il delegato argentino Arce ribattendo: «E dov'erano i russi, quando le bellicose orde hitleriane occupavano l'Austria e la Cecoslovacchia, attaccavano e annientavano la Polonia, invadevano e conquistavano la Francia? La Russia esercitava il suo diritto di neutralità esattamente come l'Argentina»).

Viscinsky ha sostenuto che sarebbe «assurdo ed estremamente illogico» rivedere il trattato, poichè tale provvedimento scuoterebbe sin dalle fondamenta il concetto degli obblighi internazionali. La proposta di revisione può venire spiegata solo dal fatto che taluni Governi tentano «di esercitare pressioni politiche su altri Governi per conseguire i loro obiettivi». Secondo il delegato sovietico «il trattato assicura all'Italia il normale sviluppo economico e delle relazioni internazionali». Contro di lui, prendendo lo spunto dalla questione coreana, si è levato a parlare il delegato australiano Evatt, che ha riconosciuto all'Assemblea il pieno diritto di discutere su qualsiasi argomento, e quindi anche il trattato italiano. «Richiamo l'attenzione di Viscinsky — ha detto Evatt — sui sacrifici sostenuti dai miei compatriotti mol- [illegible]

[illegible] dopo altra discussione sugli altri punti all'esame, il Presidente ha chiuso la seduta.

Nell'atmosfera eccitata dell'Assemblea e fra delegati e pubblico, ormai abituati ad una forma di dibattito che tratta i problemi della diplomazia con metodi e vocaboli da comizio, è passato quasi inascoltato il pacato discorso di Trygve Lie, che ha richiamato tutte le Nazioni, e specialmente Stati Uniti e Russia, al loro senso di responsabilità davanti ai popoli che aspettano pace: senza collaborazione e senza buona volontà nella ricerca di compromessi, l'ONU è minacciata e la guerra si affaccia alle porte del mondo. Lie non ha addossato colpe specificatamente a nessuna Nazione, ma ha addossato a tutte il peso dell'instabilità della pace, per cui la questione del veto è effetto e non causa dei dissensi. Lievi applausi hanno accolto la fine dell'esortazione di Lie, in contrasto con gli applausi scroscianti che avevano salutato le accese concioni dei delegati delle grandi Potenze.

Oggi si decide
Forse Augusto Buisseret Governatore del T. L. T.

LA CINA PRESENTA UN NUOVO CANDIDATO: LO SVIZZERO STUCKI

NEW YORK, 23 — («U. P.») *A quanto si apprende, nei colloqui non ufficiali dei delegati delle grandi Potenze presso l'ONU, sono migliorate sensibilmente le prospettive di por fine, dopo nove mesi, al punto morto in merito alla scelta del Governatore del Territorio Libero di Trieste. Si ritiene che in questi colloqui, che costituiscono un preliminare alla riunione di domani del Consiglio di sicurezza, in cui verrà discussa l'importante questione, le probabilità inclinino leggermente a favore dell'ex Ministro degli Interni belga Auguste Buisseret.*

Non è escluso tuttavia che anche su questo nominativo l'accordo non possa essere raggiunto. In previsione di ciò si apprende che la delegazione cinese presenterà domani un altro candidato: si tratta di Walter Stucki, ex Sottosegretario agli Esteri svizzero ed ex Ministro svizzero in Francia. Granbretagna, Francia e Stati Uniti sarebbero disposti ad accettare la sua nomina. Non è possibile avere notizie sulle intenzioni russe al riguardo. La seduta di domani sarà tenuta a porte chiuse.

A Montecitorio
Approvato l'articolo che istituisce due Camere

ROMA, 23 — Seduta solo nel pomeriggio, a Montecitorio, per il progetto di Costituzione. Argomento, la seconda Camera. Respinto un emendamento Piccioni tendente ad affermare che il Senato debba es- [illegible]

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il valore del giorno precedente): Rendita 3.5, 75 (75.25), Rendita 5%, 80 (80.30), Redimibile 3.5, 67.10 (67.25), Redimibile 5%, 82.50 (83), B. Tesoro 5% 1948, 98.90 (99), Iri 4.5, 423 (425), Iri Mare 4.5, 925 (922), Iri Ferro 4.5, 970 (960).

Azionari: Centrale 10850 (11150), Generale 18500 (19300), Ras 6950 (7050), Bastogi 4780 (5000), Cotonificio Cantoni 41800 (42000), Valticino 6400 (6460), De Angeli 40000 (40200), Cucirini Cantoni 28300 (29000), Rossari e Varzi 19000 (—), Tosi 5100 (5100), Cotoniere Merid. 6200 (6600), Unione Manifatt. 212.000 (210.000), Lan. Rossi 42000 (—), Fibre 2800 (2990), Snia 18600 (19600), Scotti 460 (490), Finsider 1470 (1550), Ilva 370 (388), Magona 2400 (2400), Catini 678 (709), Dalmine 1330 (1390), Siele 1600 (1660), Ansaldo 780 (825), Breda 815 (848), Bianchi 1170 (1220), Isotta 288 (296), Fiat 2150 (2250), Franco Tosi 525 (545), Sade 1350 (1360), Celi 2170 (2270), Edison 3770 (3930), Esticino 2150 (2220), Sip 1410 (1530), Vizzola 3720 (3870), Meridelettrica 742 (762), Terni 528 (565), Unes 490 (505), Teti A 3530 (3520), Romana Zuccheri 1835 (2050), Anic 2210 (2340), Saffa 1830 (1945), Italgas 60 (64.50), Rumianca 540 (562), Beni Stabili 5000 (4950), Burgo 5250 (5600), Ginori 3980 (3850), Ciga 1890 (1895), Italcementi 5200 (5330), Pirelli It. 4740 (4990), Pirelli e C. 4600 (5000).

Dopo una apertura apparentemente sostenuta il mercato ha ceduto di nuovo sotto la pressione delle vendite, che hanno avuto la prevalenza per tutta la riunione. Le necessità di realizzo sono ancora molte e sono affiorate nuovamente facendo sentire il loro peso. Le flessioni sono diffuse in tutti i settori e la totalità della quota ha chiuso ai minimi della giornata. Più calmo anche il settore dei Fondi di Stato, con flessioni per la rendita 5% e del redimibile 5%. Dopo borsa sempre leggermente calmo.

BORSA DI TRIESTE

Azionari: Generali 18900 (19300), Assicuratrice 8900 (—), Infortuni 17800 (17700), Ras 6950 (7050), Gerolimich 1700 (—), Martinolich 1950 (—), Istria 3900 (—), Lussino 2500 (—), Bastogi 4950 (—), Premuda 6600 (—), Tripcovich 7000 (—), Tram 640 (640), Ampelea 650 (—), Arrigoni 320 (320), CRDA 705 (—), Cementi Isonzo 135 (—), Lavanderia 1600 (—), Terni 565 (558), Ilva 388 (385).

Mutamenti d'orario sulle linee ferroviarie

Il 5 ottobre prossimo andrà in vigore la nuova edizione dell'orario ferroviario. Tranne alcune modifiche, non ci sono notevoli cambiamenti. L'attuale treno diretto notturno Parigi-Trieste anticiperà l'arrivo a Trieste alle ore 0.25 per ripartire alle 0.55 per Lubiana e l'Oriente; in senso inverso, l'arrivo sarà posticipato alle ore 6.25 con partenza per Milano alle 6.55. Con questi treni l'attuale servizio trisettimanale con vetture letti fra Parigi e l'Oriente sarà trasformato in giornaliero e pur giornaliero sarà il servizio con vettura diretta fra Parigi e Belgrado e viceversa. Ai treni diretti saranno aggiunte un maggior numero di vetture per Roma-Torino e Genova.

Verrà pure effettuato un nuovo treno accelerato notturno in partenza da Trieste C. alle ore 0.30 per Portogruaro e Venezia, ove troverà la coincidenza coi diretti del mattino per Roma e Milano.

Una promessa dell'on. Marazza ai goriziani

Sarà chiesto a Belgrado il ritorno dei deportati

GORIZIA, 23 — Il Sottosegretario agli Interni on. Marazza ha ricevuto oggi nel pomeriggio una delegazione dell'Associazione congiunti dei deportati, che gli ha fatto un'ampia relazione dell'attività svolta in questi ultimi due anni dall'Associazione stessa e sui passi intrapresi, tutti rimasti infruttuosi, con il cessato G.M.A. per ottenere la liberazione o per lo meno l'interessamento alleato in favore dei deportati di Gorizia.

L'Associazione ha dichiarato all'on. Marazza che il punto essenziale per raggiungere oggi la pacificazione degli animi fra i goriziani tutti è quello di ottenere dal nostro Governo un fermo e deciso intervento nell'inumana vicenda dei 1400 nostri deportati.

Nel frattempo, dinanzi al Palazzo del Governo si erano radunate diverse centinaia di famiglie di deportati. L'on. Marazza ha fatto salire tutti i presenti riunendoli in una sala del Palazzo del Governo e alla presenza del Prefetto Palamara ha parlato loro assicurando a nome del Governo che nulla rimarrà intentato perchè finalmente sia fatta piena luce su quella che è la più grande tragedia che ha turbato non solo Gorizia, ma l'intera Nazione.

«Oggi — ha assicurato il Sottosegretario — il Governo, avvenuta la ratifica del trattato di pace e tornata Gorizia sotto la piena sovranità italiana, può operare ed opererà con pieno diritto sul piano internazionale e diplomatico, attraverso il nostro rappresentante a Belgrado e quello jugoslavo a Roma. Recentemente — continua l'on. Marazza — è stato negato ufficialmente che siano mai avvenute deportazioni: si trattava, si è detto allora, di persone condannate da regolari tribunali del popolo». (A questo punto centinaia e centinaia di congiunti scattano in un urlo solo: «Li hanno bestialmente imprigionati e tradotti lontano!»). «Ma — continua l'on. Marazza — noi sappiamo benissimo come sono andate le cose e che nessun tribunale regolare era in funzione». («Ci diano le prove, ci diano i nomi dei condannati», scattano ancora i congiunti, dei quali molti hanno il volto rigato di lacrime).

Commosso da tanto dolore l'on. Marazza, con voce velata, riprende il suo dire: «Sono venuto a Gorizia anzitutto per trattare il vostro problema, per aiutarvi. Il Governo, a nome del quale vi parlo, farà di tutto, ripeto, perchè i deportati ritornino. E' questa la prima promessa che vi faccio. La seconda, è che se ci sono responsabili in questa vostra città, saranno puniti. Datemi quel minimo di tempo necessario e poi vedrete che queste non rimarranno promesse vane. Non vogliamo vendicarci, ma vogliamo giustizia e l'avremo a qualunque costo. Sento il vostro dolore, sento la vostra angoscia e penso che se avessi un fratello agirei come voi».

A questo punto grida di «Vogliamo Togliatti a Gorizia», si alzano nella sala. L'on. Marazza riprende il suo discorso assicurando ancora una volta che il Governo italiano intende avviare le trattative per i deportati e così conclude: «Adoprerei altre parole se credessi che tutti i vostri congiunti siano infoibati. Dobbiamo quindi sperare ancora. Da parte vostra — dice infine — dovete aiutarmi, aiutarci. Lo so che è impossibile chiedervi la calma e che soffriate in silenzio, ma ve lo chiedo lo stesso. Perchè in ogni frangente dobbiamo mostrare di essere quel popolo civile che sempre siamo stati. Avete la vostra Associazione, avete i vostri rappresentanti; ascoltateli nell'interesse dei vostri cari. Non commettete imprudenze. L'Italia è oggi povera e nel terreno assistenziale poco vi può dare, ma vi aiuteremo, particolarmente nei casi più gravi. Quando sento una donna, madre di sette figli che hanno il padre deportato e sono sprovvisti quasi del necessario, debbo dire che l'Italia deve essere la madre di tutti voi, di tutti i vostri bambini».

Piangono i poveri congiunti, ma dal loro cuore angosciato si alza ancora all'unisono il grido della passione: «Viva l'Italia».

Una Commissione mista composta da ufficiali alleati e da funzionari della Polizia italiana ha iniziato questa mattina a Gorizia un giro di controllo, compiendo sopraluoghi in diverse case che in base a denuncie presentate da parte slovena avrebbero subito danni in questi ultimi giorni.

Questa sera, all'ultima ora, apprendiamo che mons. Mocnik, passato il confine per rientrare nella zona assegnata alla sua amministrazione apostolica, si sarebbe recato a Lubiana per un incontro con le autorità politiche di quella città, che avrebbero negato di avere impartito ordini per il suo allontanamento da Salcano.

Disoccupati in cielo

Senza toccare un bottone, il pilota «disoccupato» del «Cervello volante», l'aereo «C. 54» radiocomandato, ha compiuto il volo, assieme ad altre 19 persone, dall'America alla Granbretagna. L'esperimento è riuscito benissimo: l'aereo, che viaggiava sulla spinta di raggi radioemessi da un autocarro e da due navi, ha decollato e atterrato con manovra perfetta, coprendo 2400 miglia di percorso.

PIANO MARSHALL IN AEREO

E' atteso per questa sera a Washington l'arrivo dell'apparecchio con cui è stato inviato il rapporto redatto dalla conferenza economica di Parigi. Sono anche imminenti degli appelli di Truman al Paese per una maggiore economia di viveri allo scopo di aiutare l'Europa a superare l'inverno.

CENTO INTOSSICATI

Nella colonia della C.R.I. di Velletri cento bambini sono rimasti avvelenati da latte in scatola avariato. Il pronto intervento dei medici è valso a mettere tutti fuori pericolo. E' in corso un'inchiesta.

SALVI PER MIRACOLO

Sette aviatori si son gettati dalla carlinga prima che l'apparecchio in fiamme, un trimotore «S. 82» toccasse terra in un campo presso Reggio Emilia. Tutti salvi: solo ustioni non gravi. L'incendio a bordo era stato provocato da un corto circuito.

FIERA DEL VINO

Dal 1.o al 25 novembre prossimo si svolgerà a Lecce la prima Fiera internazionale del vino, alla quale parteciperanno importanti case italiane ed estere. Saranno abbinati per l'occasione importanti convegni.

Governo ed opposizione d'accordo nel guadagnare tempo

Nuovo rinvio del dibattito sulla mozione di Nenni

ROMA, 23 — I comunisti fanno la corte all'U. Q.? E' un fatto che merita di essere registrato, l'intervento, ieri, di Togliatti al Congresso del fronte e quello odierno di Terracini. Tanta cortese premura da parte di due così insigni rappresentanti del partito comunista non è passata naturalmente inosservata, e la stampa si sbizzarrisce a trarne deduzioni che non farebbero certo piacere, se risultassero fondate, all'attuale Governo.

Che Giannini possa cedere alle lusinghe di via delle Botteghe oscure sembra tuttavia improbabile; comunque egli potrà certo approfittare della posizione vantaggiosa in cui è venuto a trovarsi alla vigilia della battaglia parlamentare che deciderà della vita del quarto Ministero De Gasperi e render prezioso il suo «sì», di cui, fino all'ultimo, non darebbe aperta conferma.

Deduzioni a parte, l'attenzione comunista verso i qualunquisti è certamente un sintomo del desiderio delle sinistre di allargare il loro fronte di opposizione al Governo, o quanto meno di incrinare lo schieramento favorevole a De Gasperi. Il dibattito intanto ha subito un nuovo rinvio: anzichè al 26, esso avrà inizio appena il giorno 30, martedì, e sembran tutti soddisfatti di ciò: non solo il Governo, che ha tutto da guadagnare, ma anche la opposizione, segno questo che la mossa di Nenni è stata davvero un po' troppo precipitata; di un inizio al 23, com'era stato stabilito, il meno contento, forse, sarebbe stato proprio il leader romagnolo.

I democristiani intanto stanno all'erta: seguono con attenzione le mosse degli altri partiti, registrano con apparente impassibilità le cronache del congresso qualunquista, non raccolgono le accuse di Giannini. Ma dànno comunque la sensazione di essere veramente tranquilli. E i motivi sono ormai noti.

Nenni fa intanto l'impossibile per venire incontro ai desideri del gran rivale, Saragat: ha accettato anche di far parte, assieme a Basso, della delegazione che si incontrerà con quella autonomista per un nuovo tentativo di alleanza tattica; non basta: si è dichiarato disposto a non irrigidirsi sulla sua mozione, affermando che si potrebbe trovare un altro testo su cui concordino tutti, per quanto — si rileva — sia difficile pensare che il Governo, accettata una mozione come base di discussione, sia disposto a battersi su un'edizione riveduta e corretta.

La progettata riunione dei gruppi parlamentari di sinistra che avrebbe dovuto aver luogo oggi, è stata rinviata a domani per dar modo ai repubblicani di decidere il loro atteggiamento; ciò che essi hanno fatto questa sera, riaffermando la propria autonomia ma dichiarandosi al tempo stesso disposti a un esame comune con gli altri partiti di sinistra per arrivare alla formazione di un Gabinetto di larga concentrazione democratica.

Nell'odierna riunione del gruppo parlamentare del P.S.I. è stato esaminato l'articolo 47 (quello della limitazione di voto agli ex gerarchi fascisti) della legge sull'elettorato: si è deciso di aderire alla proposta del relatore Uberti. In tal modo gli esclusi dal voto, i quali secondo i noti emendamenti dello on. Schiavetti sarebbero intorno ai 100 mila, scenderebbero a 10 mila e di conseguenza gli emendamenti Schiavetti verrebbero a cadere.

Nella riunione di oggi del Congresso qualunquista ha prodotto grande soddisfazione l'annuncio degli ultimi dati delle elezioni amministrative di Caserta, non ancora definitivi, che vedono in testa la lista dei qualunquisti (alleati a monarchici, liberali e indipendenti) con 7493 voti, contro i 3650 del blocco del popolo, i 3187 della democrazia cristiana e i 537 del P.S.L.I. Una lista associata del partito liberale e del partito monarchico ha ottenuto 2017 voti; quella del movimento sociale italiano 737.

Il processo dei P.W. verso la conclusione

La parola ai difensori

"Che cos'è infine un milione? - ha chiesto un avvocato - Dodicimila lire di una volta...,, Ma il ragionamento non ha convinto nè il Presidente nè il pubblico

Hanno parlato ieri i difensori del D'Angelo e della Luzzatto. Sintetico, lineare, chiarissimo il primo; meno conciso, ma fiorito nell'eloquio ed efficace nella presentazione della tesi il secondo. L'avv. Mussafia Tiberini aveva in realtà un compito ben più facile che non quello del collega Zennaro, che ha dovuto richiamare tutte le risorse della sua esperienza di difensore penale per trovare una giustificazione all'operato dell'ex segretaria del Wilde. Se ci sia riuscito lo dirà la Corte: del resto l'avv. Zennaro non ha potuto terminare ieri la sua arringa la cui conclusione, data l'ora tarda, è stata rimandata a questa mattina (egli ha parlato per circa quattro ore).

Prima di dar corso alla discussione della Difesa, la Corte ha sentito ieri mattina per l'ultima volta l'ing. Luppis, chiamato al banco dei testi dall'avvocato Pollucci. La sua è stata come al solito una testimonianza esilarante e quanto mai confusa; essa in sostanza non ha portato alcuna nuova luce sui fatti.

L'avv. Tiberini ha parlato brevemente ma con molta efficacia e al termine del suo dire il Presidente lo ha vivamente complimentato. Nel suo esordio il difensore del D'Angelo ha rilevato che elemento imprescindibile del reato di ricettazione, di cui si fa carico al suo patrocinato, è il danno patrimoniale: se tale danno non esiste, non v'è reato di ricettazione.

Accettata tale tesi, ha detto il difensore, ogni altra discussione sarebbe di già inutile, perchè il D'Angelo non ha recato danno al patrimonio di nessuno. Comunque, nell'eventualità che tale tesi non venisse accettata, l'avv. Tiberini ha rilevato che il suo difeso non ha ricevuto somme di denaro ma ha semplicemente permesso alla Luzzatto di mettere del denaro in banca a suo nome. Approfondendo l'esame del caso specifico, il difensore ha quindi sostenuto che il D'Angelo non ha tratto alcun vantaggio; si potrebbe perciò eventualmente imputargli altro reato, ma non mai quello di ricettazione, perchè ricettazione significa «ricevere a scopo di lucro».

Il D'Angelo poi non era a conoscenza dell'illecita provenienza del denaro datogli dalla Luzzatto, o se anche egli lo sapeva, ciò non è stato provato. Nell'accusa esiste questa lacuna — ha detto l'avvocato — e io ho il diritto di approfittarne. Concludendo, l'avv. Tiberini ha sostenuto che il D'Angelo ha esattamente la stessa posizione della signora Rosini, ad esempio, o della moglie del Ricci, con la sola differenza che egli ha avuto la disgrazia di essere incriminato. «Ma ciò — egli ha detto — non basta per considerarlo colpevole di un fatto che per altri non è colpa. Dicasi che D'Angelo è onesto».

L'avv. Zennaro ha esordito con alcune considerazioni di ordine filosofico ed ha stilato la massima: «La vita è un film». E si è messo poi a raccontare la trama del film della Luzzatto, che — egli ha detto — potrebbe intitolarsi «La segretaria». L'avvocato, improvvisatosi sceneggiatore, ha cercato di proiettare nell'aula una serie di arditissime sequenze cinematografiche, a base di «carellate» e rapide «dissolvenze», ma il Presidente non lo ha lasciato arrivare alla scena madre: lo ha interrotto più volte pregandolo di attenersi ai fatti della causa senza cercare di «trasformare l'aula in una Hollywood».

Rovinato come regista, l'avv. Zennaro ha affrontato la sua difficile causa con molto coraggio ed ha sviscerato alcuni aspetti particolarmente delicati di questo processo che — egli ha detto — si è voluto dividere in tre parti, mentre molto più logico sarebbe stato processare tutti in blocco, ufficiali, impiegati e imprenditori.

«Comunque — concluse l'avvocato — parlare di scandalo dei LL. PP. è un titolo improprio perchè, almeno per ciò che riguarda la Luzzatto, tutto è stato regolare e legale. Se c'è una responsabilità per i lavori dei P. W. questa non può colpire che il magg. Richardson. Poi il difensore si attarda a descrivere come avvenivano le assegnazioni, chi faceva le perizie, ecc. Quanto ai regali che la sua difesa ha ricevuto ed ha ammesso di aver ricevuto, egli dice che essi sono stati dati «per ungere le ruote» e che questo è un sistema che viene usato anche in altri uffici. Continuando, l'avv. Zennaro dice: «Mi si dirà che la mia proposta di assoluzione della Luzzatto apparirà ridicola perchè Wilde è stato condannato per dieci casi di corruzione. Ma io chiedo se egli è stato condannato per essere venuto meno al suo dovere o non forse per aver ricevuto dei regali che egli, come ufficiale, non poteva ricevere? E poi c'è il magg. Richardson che non è stato ancora giudicato e sarebbe doloroso che domani la mia difesa venisse condannata e il magg. Richardson assolto».

PRESIDENTE (interrompendo): «Io non ho nessun controllo sul magg. Richardson».

AVV. ZENNARO: «Ma bisogna riconoscere che in questo scandalo egli è il maggior responsabile».

PRESIDENTE: «Non posso permetterle di dire ciò in questa Corte».

AVV. ZENNARO: «Ma lo dice il cap. Wilde nella sua deposizione».

PRESIDENTE: «E allora citi il Wilde, ma non lo chiami capitano. A noi ufficiali dispiace di sentir chiamare con tale qualifica uno che è stato espulso dall'Esercito con disonore».

Poi il difensore continua cercando di scalzare l'accusa rivolta alla Luzzatto per la cessione fattale dal Lionetti dell'appartamento ed infine affronta quello che egli stesso riconosce essere lo scoglio più duro: i due milioni e rotti che la Luzzatto ebbe dagli imprenditori. «Ma che cos'è infine un milione? — dice l'avvocato — Dodici mila lire di una volta!», ma in ciò non sono d'accordo nè il Presidente (il quale osserva che un milione gli basterebbe per viverci uno svariato numero di mesi) nè il pubblico che commenta piuttosto acremente.

Toccando altri argomenti piuttosto scabrosi e attardandovisi nel tentativo di chiarirli a vantaggio della sua difesa (e spesso ci riesce con molta abilità) il difensore parla ancora a lungo, tanto a lungo che il Presidente lo prega di rimandare al giorno dopo la conclusione della sua arringa.

La Corte superiore alleata presieduta dal magg. Reaks ha iniziato ieri la discussione del processo contro gli imprenditori imputati di corruzione nelle persone degli impiegati e funzionari della Divisione Lavori Pubblici del G. M. A. I dodici imputati che si sono dichiarati non colpevoli sono stati divisi in due gruppi e precisamente: Fabio Sforza, Marcello Crismani, Enrico Colombo, Enrico Sonnbichler, Vincenzo Mazzetti e Zumin Mario nel primo gruppo e Angelo Comelli, Luigi Brischi, Mario Rustia, Dolores Lenassi, Umberto Navarra nel secondo gruppo.

Dopo numerose contestazioni e discussioni sull'assegnazione ai due gruppi, il processo è stato aggiornato al primo ottobre.

Scaff. A

CRONACA DELLA CITTA'

Tutto per inceppare la vita economica di Trieste

LO SCIOPERO IMPOSTO CON LA VIOLENZA continua malgrado il clamoroso fallimento

Energica presa di posizione del G.M.A. - Migliaia di operai e impiegati hanno lavorato regolarmente - Si aggrava il disagio di molte famiglie

Senza alcuna proclamazione ufficiale, [illegible]

L'OPERA INTIMIDATORIA

[illegible]

BOMBA CONTRO UN TRAM

[illegible]

G.M.A. appariva tuttavia alquanto attenuata nell'intervento del commissario di Zona col. Gardner, che, convocati alle 16 i rappresentanti delle due organizzazioni sindacali, invitava praticamente le parti a sbrigare tra loro la vertenza. Le discussioni tra S. U. e C. d. L. non hanno condotto sino a ad alcun risultato concreto. Si prevede comunque che una dichiarazione comune verrà oggi sottoposta agli organi direttivi dai due sindacati.

A tarda sera, un comunicato del S. U. avvertiva laconicamente che lo «sciopero di protesta continua». Ma l'agitazione segue indubbiamente un ritmo affaticato.

Stanotte, verso le 3, una pattuglia ha sorpreso in via Settefontane tre individui che stavano gettando manifestini di propaganda per lo sciopero. Mentre due sono riusciti a darsi alla fuga, il terzo, Giacomo Levi, di 26 anni, abitante in via della Fabbrica 1, è stato arrestato. Al Levi sono stati sequestrati oltre duemila manifestini.

Incalcolabili danni all'emporio

Piroscafi per l'Austria attendono da giorni di scaricare - A Genova i traffici post-Unrra considerati esenti da scioperi

Le agitazioni politico-sindacali, arrestando il lavoro portuale, compromettono seriamente il movimento marittimo dell'emporio. Ci riferiamo, per ora, al traffico post-UNRRA. Dopo la decisione alleata di smistare i traffici per l'Austria via Brema, le nostre autorità economiche, dalla Camera di commercio alle associazioni di categoria (ed il nostro giornale per il primo a lanciare il grido d'allarme), intervennero presso il G. M. A. alfine di indurlo a non trascurare Trieste. E tale intervento fu veramente propizio: il G. M. A., riconoscendo giusti i postulati dei nostri enti economici, decise di dirottare il traffico dei grani, grassi e carboni per l'Austria attraverso il nostro porto. Il G. M. A. intervenne, a tale proposito, presso il Comando americano di Vienna, il quale approvò la richiesta di appoggiare tali traffici su Trieste. Senonchè, due piroscafi carichi di carbone destinato all'Austria, arrivati da giorni, non hanno potuto essere scaricati per l'assurdo sciopero.

Il primo piroscafo giace ancorato al molo fin da lunedì della settimana scorsa e non ha ancora potuto scaricare il prezioso prodotto, di cui l'Austria ha bisogno come del pane. Altri due piroscafi carichi di carbone per l'Austria sono attesi oggi o domani. Ad essi faranno seguito immediatamente ancora due, e poi, fra qualche settimana, altri sei. E' da notare — per incidenza — che a Genova, ogni qualvolta è stato proclamato uno sciopero, le autorità sindacali hanno sempre considerato libero il traffico UNRRA, date le benefiche finalità. E' assurdo che a Trieste, dopo aver ottenuto il beneficio del dirottamento di importanti carichi, si ostacoli lo sbarco, costringendo le autorità alleate a rivedere la loro politica economica. Non si dica poi che il traffico triestino sta languendo per colpa dell'Italia.

Ritiro buoni latte. I direttori dei servizi annonari dei Comuni della Zona (escluso il capoluogo) ritirino oggi alla Sepral, stanza 6, i buoni del latte in polvere di prossima distribuzione.

Termine distribuzione tessuti G.M.A. Per dar modo ai consumatori che non avessero ancora fatto, di acquistare i tessuti G.M.A. III lotto, si avverte che la distribuzione stessa avrà improrogabilmente termine martedì 30 settembre, eccezion fatta per la tela per lenzuola doppia altezza (I gruppo) e per il madapolam colorato (V gruppo). Entro lo stesso termine potrà essere ritirata la merce, in ragione di un massimo di metri 5 a persona, anche da parte di coloro che per ragioni diverse, non hanno a suo tempo effettuato la prenotazione; in tali casi, il prelevamento sarà fatto presso uno qualsiasi dei negozianti autorizzati alla distribuzione dei tessuti G.M.A. S'intende che l'acquisto è possibile, in ogni caso, verso asporto dei buoni di prelevamento XVI e 29-32 della carta annonaria.

Supplementi. Si precisa per gli aventi diritto al supplemento olio che il prezzo di vendita è di lire 365 e il termine della distribuzione è fissato al 30 corrente.

Le Missioni Paoline

Anche la conferenza tenuta iersera dalla dott. Zarri nel corso delle Missioni Paoline per artisti e musicisti, è stata ascoltata da un pubblico molto numeroso ed attento. Osservato, con chiari riferimenti alla sapienza antica, che l'arte è ricerca di un assoluto attraverso la realtà esteriore, la Zarri ha fatto notare che l'artista ha il dono e la missione di rivelare questo assoluto, togliendo il velo dell'abitudine dagli occhi degli uomini. Esso deve aver coscienza del «non so che divino», della «nota del poema eterno», che egli può trarre dalle cose. L'oratrice, che è stata vivamente applaudita e continuerà stasera il suo corso alle 18 al Ridotto, si augura che alle conferenze segua una discussione per allargare e chiarire gli argomenti proposti.

Nella Mostra di Trieste

Apprendiamo che a presidente del Comitato della Camera di Commercio per il controllo della Mostra di Trieste è stato nominato il dott. Guido Scholz, e che al posto del dott. Tonini è subentrato il sig. Giorgio Piccoli. In settimana saranno definitivamente [illegible]

ANNONARIA

[illegible]

ORE DELLA CITTA'

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

A Livorno con la Triestina

[illegible]

Ricupero a Monfalcone d'una motonave affondata

E' stata felicemente ricuperata nel porto di Monfalcone la motonave «Ausonia», della società Adriatica di Navigazione, di 9200 tonnellate. La motonave, destinata al servizio di lusso per l'Egitto, era in avanzato stato di allestimento allorchè, dopo l'armistizio dell'8 settembre, fu affondata dai tedeschi. I lavori di ricupero sono stati effettuati dalla società «Corisa» di Venezia e portati a termine con un notevole anticipo sul tempo previsto. La motonave sembra in buone condizioni e prossimamente sarà riattata per essere rimessa in linea.

Forse domani la sentenza nel processo dello zucchero

La ripresa del processo dello zucchero, che dall'altro ieri si discute presso la Corte alleata presieduta dal capitano Leaning, ha segnato ieri un notevole progresso per cui è sperabile che, se non in giornata — oggi parlano gli avvocati — almeno domani si potranno avere le sentenze. Gli imputati — il capostazione Benedetto Soldano, il capotreno Costantino Rizzi ed i civili Renato De Piera, Alfredo Turoni e Domenico Bevitori — sono accusati di furto aggravato per aver asportato, da carri ferroviari, dello zucchero di proprietà dell'Unrra. Hanno deposto nelle udienze di questi giorni un ufficiale dell'Unrra — il quale constatò che a Vienna i vagoni arrivavano senza un granello di zucchero — il direttore del personale viaggiante di Udine sulle circostanze in cui avvenne il suggello dei vagoni e da ultimo il prof. Costantinides, chiamato a dare il suo parere di psichiatra sulle condizioni mentali del Pinti, un testimonio a carico già condannato, sulle cui dichiarazioni la difesa non si è dimostrata soddisfatta. Il prof. Costantinides, richiamandosi anche ad un recente caso avvenuto nell'ospedale di San Giovanni, afferma che le tossine della tubercolosi — malattia di cui è affetto il Pinti — possono produrre effetti patologici non solo, ma anche morali. Da ciò — continua il psichiatra — può derivare la mania di incolpare ingiustamente altre persone, sia per diminuite capacità intellettive che per moralità. Dopo la escussione del prof. Costantinides, il processo viene aggiornato alle 9.30

* ASTERISCHI

UN BUSTO A SAURO

Sabato prossimo alle ore 18 nella sede del Circolo Marina Mercantile, avrà luogo la cerimonia dello scoprimento di un busto del Martire Nazario Sauro.

SPETTACOLI

Il concerto Petrassi

Goffredo Petrassi, uno dei musicisti più in vista della nuova generazione, ha presentato ieri sera al Verdi due sue composizioni in prima esecuzione per Trieste: «Il concerto per orchestra» e la suite da «La follia d'Orlando». Il suo linguaggio è aspro, la sonorità tagliente, la linea melodica, la cui strumentazione è costituita in modo che le singole parti orchestrali si distinguono plasticamente, ha un forte profilo. Soprattutto nel ritmo meglio si nota la forte personalità del maestro. Particolarmente nel primo e terzo movimento del «Concerto per orchestra» risultano questi caratteri, mentre nel secondo tempo troviamo una cantabilità larga e spiegata. Espressioni drastiche si ravvisano anche nella suite del balletto, dominata dal ritmo, e che talora però indulge a figurazioni morbide e graziose.

Il pubblico ha vivamente applaudito questi due brani che formavano la parte più interessante del programma.

Nuova per la nostra città era anche l'ouverture dell'«Olimpiade» di Vivaldi, brano denso d'espressione che, secondo i dettami dell'epoca, compendia le fasi principali dell'opera. Dopo il Vivaldi operista, che rimane uomo del suo tempo e non cerca di uscire dal seminato, il Vivaldi strumentista, vale a dire una personalità spiccatissima ed innovatrice che ha gettato le solide basi della musica strumentale moderna. Il maestro Petrassi ha dato una quadrata esecuzione dell'«Olimpiade» e del «Concerto in re min.» per archi, mettendo in luce la solida architettura della musica vivaldiana che si manifesta nell'impeto e nella freschezza degli allegri e nella nobiltà e castità dei larghi. Robusta l'esecuzione della «London Simphony» di Haydn, robustezza che forse talvolta è andata a scapito della grazia. Calorosi i consensi dell'auditorio al direttore e all'Orchestra Filarmonica Triestina, dopo ogni brano e segnatamente alla fine del concerto.

Quartetto vocale Kedroff

Il celebre quartetto vocale Kedroff, reduce da Parigi ove ha conseguito recentemente brillanti successi, terrà domani alle ore 21 un unico concerto al Teatro Verdi. L'interessante programma comprende una serie di canti popolari russi armonizzati per quartetto, nonchè composizioni originali di Cui, Borodin, Sokolow, Glazounow, Gretchaninow ecc. Stamane alla biglietteria del Teatro si inizia la vendita dei posti. Per questa manifestazione artistica i prezzi sono stati notevolmente ribassati.

LO SPORT

I premi della "GIESSE"

ROMA, 23 — I premi posti in palio dalla «GIESSE» per questa settimana assommano a tre milioni. I vincitori sono tre, tutti di Roma. Il sorteggio dei secondi premi ha favorito i «Giessisti» delle provincie di Roma, Reggio C., Pavia, Mantova, Palermo, Viterbo, Imperia, Cuneo, Cosenza, Napoli, Trento, Agrigento, Catanzaro, Trapani, Caltanissetta, Catania, Enna, Potenza, Piacenza, Bergamo, Rovigo, Spezia, Verona, Grosseto, Brescia, Belluno, Parma, Macerata, Brindisi, Lecce, Treviso, Arezzo, Frosinone, Genova, Taranto, Cagliari, Mantova, Salerno, Varese, Pesaro, Ancona, Messina, Livorno, Pistoia, Sassari. I premi sono costituiti da cinquanta macchine fotografiche e da biglietti delle lotterie nazionali.

Rientra "Marsa Matruh"

Questa sera, alle 20.30, avrà luogo una delle ultime riunioni notturne di corse al trotto. Al centro del programma il Premio dei Farmacisti, lire 41.200 per la classe massima, sulla distanza di metri 2100. Per l'occasione sarà in pista anche Marsa Matruh insieme al compagno di scuderia Pigafetta che avranno da vedersela con Orono, Guido Reni, Emba, Ottana, e Traforo partenti tutti alla distanza base mentre Pigafetta e Marsa daranno loro 40 rispettivamente 60 metri. [illegible]

Una riunione pugilistica sabato all'Idroscalo

[illegible]

Con la Triestina a Livorno

[illegible]

TEATRI E CINEMA

[illegible]

La vecchietta trovò la forza di svincolarsi dal rapinatore

Sabato scorso, poco dopo le 8, un giovanotto sui trent'anni, decentemente vestito, bussava alla porta dell'appartamento di Orsolina Gombac, di 75 anni, abitante in via del Bosco 9. Alla donna, affacciatasi all'uscio, il giovane chiese una banale informazione e prima che ella potesse rispondergli, con uno spintone la spingeva nell'interno della casa, ove incominciava a tempestarla di pugni chiedendole insistentemente dove teneva il denaro. La vecchietta, con una non comune presenza di spirito, riusciva a liberarsi dall'aggressore e a spalancare una finestra. Nella tema che essa potesse invocare aiuto, il malvivente si dava a precipitosa fuga. Ma lo sforzo sostenuto nella lotta, la tensione nervosa e la frattura del costato, fecero perdere i sensi alla vecchietta, che cadde riversa sul pavimento. Verso le 13 il figlio rincasando la trovò esanime a terra. E' stata accolta all'ospedale in preda ad un forte squasso nervoso.

Mille "Toscani,, per un fumatore arrabbiato

L'ispettore Barbaro, dirigente della «Volante», ha fatto operare ieri ai suoi subalterni una perquisizione nell'appartamento di Angelo Coloni, di 44 anni, abitante in via Revoltella 87, ove, abilmente occultata, è stata rinvenuta una valigia contenente mille sigari «Toscani». Il Coloni ha asserito che, essendo un fumatore arrabbiato, i mille sigari costituivano la sua normale scorta. La scusa tuttavia non l'ha salvato da una denuncia a piede libero per contrabbando semplice.

Alla Fiera di Padova con l'U. P.

L'Università Popolare indice per domenica un viaggio in comitiva alla Fiera di Padova, tradizionale ed attraente manifestazione del lavoro italiano. La partenza avrà luogo alle 6 dalla stazione delle autocorriere, si rientrerà a Trieste alle 23. Andata e ritorno in altopullman di lusso lire 1150. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria U. P. (via Paduina 8, tel. 67-11), oppure in piazza della Unità 6. Tel. 47-93 e 47-96.

BREVINERA

○ Ignoti ladri, penetrati nell'appartamento del signor Colestina, abitante in via dei Giuliani 33, hanno asportato indumenti e preziosi per il valore di quasi un milione.

○ Agenti della «Volante», agli ordini dell'ispettore Barbaro, hanno tratto in arresto su mandato di cattura: Carlo Kladinka, di 27 anni; Alessandro Nozzi, di 37 anni; Mario Braida, di 34 anni; Angelo Cavezza, di 46 anni; Mario Carli, di 38 anni; Giovanni Milotti e Domenico Bevitori.

○ Lunedì mattina, a pochi chilometri dalla Stazione di Santa Croce, individui appostati dietro una siepe hanno preso a sassate il treno proveniente da Gorizia. Nè vittime nè danni.

○ Nei pressi di via San Lazzaro, ignoti hanno rubato ieri un'autovettura «Lancia Stayer», di proprietà di Varnero De Bert. 2 milioni di danni.

○ Emilio Corbatto, di 50 anni, abitante in via del Pane 3, ha tentato ieri di togliersi la vita, ingerendo una sostanza venefica.

LUCI SUL MONDO

La grande stagione invernale Ceiad-Columbia PICT

La grande fiaccola agitata dalla Columbia sul mondo del cinema sprigiona fasci luminosi di intensità mai vista. E' l'annuncio che, con l'autunno, si riapre la stagione cinematografica e la Columbia Pictures è pronta a contestare a tutti il primato nel presentare i più appassionati e completi spettacoli cinematografici.

Mentre Rita Hayworth annuncia come prossimo il suo primo attesissimo technicolor «Stanotte e ogni notte», è imminente la presentazione di un serrato gruppo di films spettacolosi e spettacolari al massimo e cioè: «Femmine del mare» con Chester Morris, Jean Rogers, Victor Mac Laglen; «Texas» con Glenn Ford, Claire Trevor, William Holden; «Tenebre» con Ida Lupino e Louis Hayword; «Non volle dir di sì» con Rosalind Russell; «Martin Eden» dal più popolare romanzo di Jack London con Glenn Ford; e, infine, il primo grande film Columbia prodotto in Italia «La signora delle Camelie» (La Traviata) con Nelly Corradi e Gino Mattera che interpreteranno la vita, gli amori, la morte di colei che visse e amò per tutti.

La fiaccola della Columbia Pictures, simbolo di civiltà e di progresso, illumina ai cineamatori la via dal scegliere: quella dell'immancabile successo.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 12.10: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra della Canzone (Bidoli). 17.30: Fantasia musicale. 18: Orchestra Armoniosa. 18.50: Concerto del mezzosoprano Maria Luisa Pereno. 19.15: Musiche da films. 19.45: Canti spirituali. 20: S. O. notiziario. 20.15: «Pellegrinaggio fra l'orrore», del prof. Adolfo Vitali. Indi: Spigolature musicali. 20.45: Rad orchestra Gallino. 21.30: Concerto del violinista Mazzacurati. 22: Cori di montagna (S. A. T.).

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di connazionali dispersi. 13.15: Orchestra Nicelli. 17.30: Parigi vi parla. 18: Orchestra Armoniosa. 18.50: Arie antiche. 19.15: Orchestra Cetra. 20.45: Echi e riflessi musicali. 21.30: «La scuola delle mogli» di Molière.

Radio Trieste questa sera, alle 20.45, trasmetterà una conversazione del prof. M. A. Vitale dal titolo: «Pellegrinaggio fra l'orrore». Il prof. Vitale ha rappresentato ufficialmente il Governo italiano, su invito di quello polacco, al processo del comandante del campo di concentramento di Auschwitz.

STATO CIVILE

del giorno 23 settembre 1947

MORTI: Sluga Matteo, a. 72; Solfrini Angelo, a. 83; Pozri ved. Faidiga Giuseppina, a. 55; Blasevich in Benes Giuseppina, a. 57; Martincich ved. Viezzoli Elisa, a. 73.

MATRIMONI TRASCRITTI: Corsi Guido, impiegato e Udovcich Nerina, casalinga; Cappelli Gottardo, impiegato e Gelizzi Nives, casalinga; Bianchi Oto Maria Carmelo barbiere e Balzano Olga, casalinga; Forza Giovanni, agente P.C. e Radoslao Maria, casalinga; Roccia Aldo, radiotecnico e Rovelli Adriana, impiegata; Peschieri Ruggero, perito industriale e de Tiani Iolanda, impiegata; Bosutti Giovanni, sottufficiale P.C. e Pescatori Nada, casalinga; Pettener Pietro, pensionato e Malatestinich Maria ved. Perentin, casalinga.

VIAGGI E TRASPORTI

✝ All'alba del 23 settembre si è spenta nel bacio del Signore, dopo lunghe sofferenze

Luigia Morassi
nata CASTELLIZ

esempio luminoso di amor materno e di ogni virtù cristiana.

Ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta i figli: GINO (assente deportato) con la moglie MARIA BRAMO e i figli MARIO e CLARA; ANTONIO con la moglie LAURA POGATSCHNEGG-FOGAZZARO e il figlio MAURO; IDA; NATALIA con il marito col. MARIO ANGIOJ e la figlia ANNALUISA; LUISA con i figli SILVA e LUIGI.

Gorizia, 24 settembre 1947.

✝ Il giorno 22 corr. dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Giuseppina Benesch

Addoloratissimi il marito MARCELLO, la figlia MARCELLA col marito BRUNO MALAGUTI e il nipotino GIANCARLO, in unione a tutti gli altri parenti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 24 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 settembre 1947.

✝ Domenica 21 corrente, si spense serenamente

Carlo Roberti

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il figlio BRUNO e la sorella CARMEN.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutti coloro che in vari modi presero parte al loro dolore.

✝ Dopo penose sofferenze rese l'anima a Dio la nostra adorata

Maria

Ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta le

Famiglie
REBESCHINI - ABRAMI

Nel V doloroso anniversario della morte di

Giulio Ciabatti

la moglie EVELINA, i figli DIANA e GIULIANO ed i parenti lo ricordano con immutato affetto.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati presso la
U.P.I. - Unione Pubbl. Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 9.— per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I. - UNIONE PUBBLICITA' INTERNAZIONALE - TRIESTE.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 3 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

ABILI motoristi e aggiustatori meccanici aiuto ricercansi per immediata assunzione. Fiat, via Marconi 6. 1946 D
MATERASSO lana vend. Celegon, Galileo Galilei 1-III. 57321 M
MOBILI camere cucine modernissime, prezzi bassi, vend. Fonderia 3-I.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DONNA pratica governo casa, lunghi attestati, cerca posto presso persona sola. Bastione 3, terzo, destra. 57281 A
RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Via Gambini 47, pt. 57262 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CAMERIERA, ragazze, prestaservizi, principianti, trovano buonissimi posti. Battisti 9, Radetti. 57311 B
CAMERIERA brava cercasi. Indirizzo U.P.I. 57317 B.
GIOVANE o praticante commesso o commessa per negozio alimentari Gorizia, possibilmente cognizioni lingue, cercasi. Offerte Cass. 1945 D, UPI, Trieste.
PRESTASERVIZI per due persone cercasi. Corsica 5-IV, Ianessich. 57298 B
RAGAZZA prestaservizi o stabile trattamento familiare cerc. Offerte Cassetta 29300 B, U.P.I.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

GEOMETRA, contabile, pratico paghe operai, previdenze, offresi. Cass. 29293 C U. P. I.
IMPIEGATA dattilografa lunga pratica offresi qualunque lavoro ufficio. Cassetta 29313 C, U.P.I.
SIGNORA media età, sana, moralità ineccepibile, praticissima bambini, offresi come accompagnatrice alcune ore pomeriggio. Cass. 29343 C, U.P.I.
SIGNORA media età, sana, offresi come guardarobiera o altro lavoro. Cassetta 29343 C, UPI.
SIGNORA offresi riparazioni biancheria e stiro. Cass. 29332 C, U.P.I.
SIGNORINA distinta, media età cerca qualsiasi posto purchè decoroso presso famiglia o persona sola, stabile governo casa. Referenze. Cass. 29329 C, UPI.
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi ecc. Piazza Ponterosso 5, negozio chincagl.

CC ARTIGIANATO L. 15

MAGLIAIA confeziona accuratamente in settimana con lana clienti e propria. Via Ghirlandaio 5, porta 25. 57312 CC
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialista riparazioni pellicce zampe di persiano, confezioni su misura, Casa della Pelliccia, Mazzini 16, 1I.
SARTORIA confeziona abiti soprabiti uomo elegantissimi. Rivoltature. Abiti cappotti lana su misura 16.000, Gatteri 10-I.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

CONFEZIONISTA magliaia, buona paga, cercasi. Canova 2, Grattoni. 57264 D
DIRETTORE esperto cerca importante birreria ristorante. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Cassetta 29314 D, U.P.I.
GIOVANE distinto capace assolvere mansioni ufficio e collaborare collocamento liquori presso bar negozi Trieste cercasi. Stipendio adeguato. Referenze. Indirizzo U.P.I 57327 D.
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Crispi 32-II, Brusemini. 57082 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Via Carducci 22, Brutesco. 57289 D
LAVORANTE e mezza sarta uomo cerc. P. Goldoni 11-III, Dibitonto. 57292 D
LAVORO ambosessi rimunerativo facile esecuzione domicilio. Scrivere Gelli, Redi 23, Firenze. 5391 D
MECCANICO tubista saldatore esperto manutenzione impianti chimici giovane e capace cerc. Cass. 29339 D, U.P.I.
PARRUCCHIERA con clientela mezza lavorante garzona cerc. Salone Profumeria 900, S. Lazzaro 13. 57278 D
RAGAZZO e giovane pratico macelleria cerca Bigot, Genova 15. 57295 D
STENODATTILOGRAFA italiano e croato cercasi da Società commerciale. Indirizzo U.P.I. 57260 D.
STENODATTILOGRAFA conoscenza francese inglese assume industria locale. Offerte curriculum vitae. Cassetta 29325 D, U.P.I. 29325 D
23-ENNE conoscenza inglese, francese, arabo, greco, titolo studio, pratico ufficio, occuperebbesi ovunque. Referenze. Cass. 10-15 S.P.I., Sanfrancesco Udine.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA possibilmente in centro cerca distintissimo serio, Cass. 29315 E UPI.
CAMERA anche vuota comodo cucina anche periferia cercano giovani coniugi. Rivolgersi via S. Francesco 52-I.
CAMERA o cameretta vuota cerca cinquantenne, solo, posizione, Cass. 29340 E, U. P. I.
CAMERA tipo salotto, bagno, presso persona sola, affittasi distintissimo. Cassetta 29341 E, U.P.I.
MOBILIATA o matrimoniale, biancheria propria, cercano due maestre, eventualmente assistenza scolastica gratuita. Telefonare 67-59. 57285 E
STANZA vuota, pulitissima, comodo cucina, cercano sposi, paraggi Giulia, giardino pubblico. Cass. 29320 E, U.P.I.
STANZA mobiliata centralissima, tutti conforti, preferibilmente ingresso scale, casa moderna, cerca distinto. Prenderebbe anche vitto. Paga sei mesi anticipati. Giovanni Zalukar, Galatti 22 tel. 59-91.
STANZA possibilmente vuota cerca pensionato solo. Cass. 29305 E, UPI.
STANZA vuota comodo cucina cercasi presso anziani distinti, pagando affitto e cambio lavori. Ariosto 2, Catalani.
STANZA ufficio ingresso libero centrale, possibilmente telefono, cercasi. Tel. 26667.
STANZE vuote o mobiliate uso ufficio cerc. Telefonare 85-59. 63025 5

G ISTRUZIONE L. 15

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi anche serale. Carducci 34.
TAGLIO, cucito, ricamo fiori, inizio 2 ottobre. Tiny Donda Klampferer. F. Severo 20. 2918 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

LUPA giovane, colore grigio fulvo, nome Lea, smarrita paraggi Palazzo Giustizia. Mancia riportandolo F. Severo 23, oppure telefonare 33-83 o 26786. 57318 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO centralissimo cucina 4 stanze cambierei con cucina 2 stanze centro, Palladio 10, Pinton. 63020 I
APPARTAMENTI, scambi, ville, condomini, magazzini, negozi, uffici affittiamo. Torrebianca 24. 57316 I
APPARTAMENTO centro 5 stanze scambiasi con appartamento villa. Tel. 4622.
PORTINERIA camera cucina, conforto, scambiasi con quartiere simile o più previo compenso. Battisti 23 pt. 57286 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, ripostiglio, paraggi Stazione centrale, scambio con 2 stanze in più, centro. Telefonare 94001. 57276 I
QUARTIERE casa moderna 2 stanze stanzetta stanzino bagno telefono paraggi giardini scambiasi altro 4 stanze accessori posizione centrale. Offerte Cassetta 29316 I, U.P.I.
VILLA centro otto vani libera mobiliata cedo 1.500.000. Cass. 29335 I, U.P.I.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

MAGAZZINO annesso ufficio telefono cercasi Offerte Cass. 29331 L, U.P.I.
VILLA possibilmente o appartamento mobiliato, con comodo cucina, cerca ufficiale americano. Telefonare urgentemente n. 86-13. 57182 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ASPEDISTRA gigante vend. Telef. 25466.
CARROZZELLA sport vend. Via Ginnastica 33-III, destra. 57301 M
ASPIRAPOLVERE elettrico vend. occas. E. Toti 9, Bulfoni. 57330 M
CARROZZELLA fonda con motocarrozzino vend. Zei Bruno, via Settefontane 12, quarto, presso Purri. 63019 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi, pomeriggio. S. Francesco 66-II, sin.
CARROZZELLA fonda, scrivania per ufficio vend. Toro 1-II, sin.
FOX terrier 4 mesi vend. Piazza Impero 10, portineria. 57267 M
LUPO belga pura razza bellissimo vendesi, Via Media 50, Sperne. 57265 M
MACCHINA cucire 15.000, altra spola rotonda vend. Settefontane 12, interno.
MACCHINA scrivere Underwood vendesi. Valdirivo 42, Pesante. 57269 M
MACCHINA scrivere Underwood ufficio buono stato, esclusi rivenditori, vendesi 20 mila. Ind. U.P.I. 57329 M.
MACCHINA scrivere Triumph vend. Albergo Regina, Tondato, ore 9-12.
MACCHINE cucire Singer mobile, altra navicella, vend. Settefontane 2, negozio.
OTTOMANA buonissimo stato vend. Viale XX Settembre 1, porta 26. 57326 M
PELLICCIA agnello marron lucidissima, collo manicotto occasione. Bravin, De Amicis 29. 63016 M
PELLICCIA persiano Lipsia da confezionare, pannofix, agnello tutti tipi prezzi imbattibili. Rittmeyer 18, Pelliceria Lotte, telefono 8534. 56962 M
PELLICCIA uomo ottimo stato vendesi causa partenza. Cass. 29276 M UPI.
PELLICCIA volpe rossa, mantello lana, vend. XX Settembre 21, porta 11 ore 11-13.
PELLICCIA bambina agnellone noce ottimo stato fino 8-9 anni vend. Valdirivo 21, quinto, destra. 57280 M
PELLICCIA bellissima agnello L. 25.000 vend. Ghirlandaio 5-II, p. 16.
PELLICCIA marron toscano, altra nera lucidissime, bionda straordinaria occasione vend. Ginnastica 18-II. 57268 M
RADIO Balilla 8000 Phonola 12.000 corte medie nuova 19.000 lusso 24.000. Diaz 5, terzo. 57001 M
TAPPETO romeno 3x2, bollitore gas tre fiamme, nuovo, vend., esclusi rivenditori, Fabio Severo 112, Bossic. 57304 M
UNDERWOOD portatile ed addizionatrice Inzadi vend. Novalba, Dante 2.
VOLPE argentata nuovissima grande vendesi occas. Crispi 41-III, sin.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
INVETRIATE per ufficio cerc. Tel. 29080.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

CAMERA letto e cucina vend. Via P. P. Vergerio 18-IV, Salvatori.
CUCINA usata, letto, 2 suste, lavamano con specchio marmi vend. Chiadino in Monte 118. 57328 NN
CUCINA economica Patent N. 3 vend. Farneto 10, pt. 57302 NN
CUCINA economica, stufe diverse, bilancia decimale vend. Bosco 12, magazzino.
DIVANO 2 poltrone, 2 poltroncine cercasi. Telef. 26788. 57241 NN
MATRIMONIALE, pranzo, salotto stile cristalli, macchina scrivere, vend. maggior offerente, trasferimento. Telefonare 93586. 63022 NN
MATRIMONIALE nuova bella panniforti vend. partendo. Alfieri 9, porta 1.
MOBILE buffet-bar panniforti, 6 sedie, tavolo allungabile vend. Sterpeto 4 p. 7 (traversale via Conti). 112233 NN
PIANO concerto seminuovo Boesendorfer vend. Buffet Cozzi, Ponterosso 2.
PIANINO nero marca tedesca vendesi. S. Lazzaro 8, porta 8. 57278 NN
PIANINO ottimo stato miglior offerente vend. Telefonare 25904. 57272 NN
PIANINO concerto Hoffmann corde incrociate seminuovo vend. Ponchielli 1-III, Damore. 57016 NN
PIANINO viennese nuovo piastra metallica, vend. Mermogl'a, Nizza 3. 63012 NN
SALOTTO turco con tende e altri mobili da vendere. Rivolgersi da Cimadori o via Petrarca 5-IV, ore 8-10. 57141 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze, pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
LEGNAME vario da costruzione vend. buon mercato. Telefonare 94-264, dalle 8 alle 11. 57309 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 25

PIAZZISTA bene introdotto presso farmacie, drogherie e articoli diversi lavoro continuato cercasi. Cass. 29338 P, U.P.I.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

BARCA solida attrezzata vend. S. Francesco 66-II, sin., pomeriggio. 57315 Q
FORD camion otto cilindri gommato vendesi. Telefonare 94-264, dalle 8 alle 11.
GOMME 40x8 due nuove una 85% vend. Via Udine 18 A. 57307 Q
MOTO Matchless gommata rimessa nuovo vend. Officina Lampo Triches, Guido Reni 8, tel. 29736. 57282 Q
MOTOFURGONCINO gommatissimo portata 3 ql. circolante vend. occas. Telefonare 8406. 5732 Q
1100 Simca Fiat perfetto funzionamento gommata bene vend. privato. Tel. 91607.
MOTO Bianchi 175 circolante vend. Motocicli via Manzoni 3. 57300 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AFFARONE vendesi centro Udine palazzo 32 vani Sabotig, Caffè Roma, Udine.
AMPIO negozio manifatture confezioni centro cedesi. Cass. 29337 R, UPI.
COMMERCIANTE polese persona ottima e capace, con merce assortimento porcellane cristallerie e capitale cerca socio con negozio. Telefonare 27537. 57310 R
CON forte cauzione assumerei gerenza bar, trattoria, od altra azienda commerciale. Telefonare 27537.
PENSIONE privata moderna centro bagno telefono avviata vend. causa trasloco. Cass. 29328 R, U.P.I.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTO condominio, libero, anche in villa, 2-3 stanze accessori, acquisterebbesi. Cass. 29299 S, UPI.
APPARTAMENTO condominio a Pirano, 4 stanze, accessori, corrente industriale, libero subito, vendesi occasione. Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5.
CASETTA o villetta libera acquist. Cassetta 29290 S, U.P.I.
CASETTA, villetta 6 vani conforti libera, paraggi Campo Marzio, comperasi. Offerte Cass. 29324 S, U.P.I.
CONDOMINIO 4 vani mobiliata vend. causa trasferimento, esclusi mediatori. Cassetta 29311 S UPI.
GRANDE locale attualmente trattoria, fianco Politeama Rossetti, vendesi in condominio. Ottimo affare. Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5. 57210 S
LIGNANO vendesi terreno fabbricabile primordine lungo mare centralissimo mq. 950. Rivolgersi Gelateria Morassi.
STABILE centro comodi quartieri, negozi, uno prossimamente libero, vendesi trasferendo. Cass. 29284 S, U.P.I.
VILLETTA paraggi via Rossetti o Scorcola 5-8 vani cerc. Pretese Cassetta 29303 S, U.P.I.
VILLETTA acquistasi zona Barcola-Campo Marzio-Scorcola, se libera subito. Telefonare 29638. 57266 S
VILLINO Gretta vendesi, esclusi mediatori. Cass. 29294 S, U.P.I.

T VILLEGGIATURE L. 30

MERANO Hotel Pensione Maia, casa primordine, rinomato ristorante, parco, prezzi modesti. 5793 T

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.